

Ciampi: voterò no, l'impianto e l'equilibrio della Costituzione restano validi

"Convinto come sono della validità di fondo dell'impianto e dell'equilibrio della nostra Costituzione, andrò a votare e voterò no". Il presidente emerito della Repubblica e senatore a vita Carlo Azeglio Ciampi ha risposto così ai giornalisti che gli chiedevano del referendum sulla devolution all'uscita da Palazzo Giustiniani. E' la prima dichiarazione politica che Ciampi rilascia da quando ha lasciato il Quirinale. Il suo orientamento rispetto al referendum confermativo della riforma che contiene la devolution era in parte noto, ma non era mai stato esplicitato.

Ciampi si augura che "si possa arrivare in questa legislatura a riforme condivise" ma in ogni caso, ribadisce che "l'impianto della nostra Costituzione e' tuttora valido".

Quanto alle recenti dichiarazioni del leader leghista Umberto Bossi sulle 'vie non democratiche' da intraprendere in caso di vittoria dei 'no' al referendum sulla riforma istituzionale, il senatore a vita replica: "Lascio a Bossi la responsabilità delle sue dichiarazioni e del loro vero significato".

Ciampi, durante il settennato, è stato uno strenuo difensore dell'impianto e degli equilibri interni alla Carta Costituzionale del 1948, che più volte ha definito lungimirante e quasi un frutto miracoloso di un'ampia convergenza politica all'indomani della guerra e mentre c'erano profonde lacerazioni politiche ed ideologiche a dividere le forze politiche.

(16.06.2006)